

Scontro sulla cava Donati

Assemblea infuocata sul piano cave provinciale, i cittadini temono che un nuovo fronte di escavo deturpi le colline. Il sindaco: garantire lavoro e tutela dell'ambiente

Cittadini e imprenditori agricoli non ci stanno a vedere un'altra collina "mangiata" dalle escavazioni. Lo hanno detto all'assemblea pubblica indetta giovedì sera nel centro civico di Castelnuovo dalla Provincia per presentare il piano cave. Un piano, come ha spiegato il presidente della Provincia Giorgio Kutufà, che include anche l'ipotesi di avvio di una nuova zona di escavo al Gozzone, tra Gabbro e Castelnuovo. A chiedere il via libera per la nuova cava è la fornace Donati, che da mesi ha i dipendenti in cassa integrazione e lamenta la carenza di argilla per la produzione.

«Quella che la Provincia ha presentato è una proposta - ha spiegato il sindaco Franchi -. Noi abbiamo chiesto un incontro con cittadini, perché un eventuale nuovo fronte di cava su territorio vergine va fatto nella massima condivisione e informazione. Siamo qui per riflettere insieme». Per proseguire il confronto il sindaco ha proposto successivi incontri pubblici anche con l'azienda.

29 giugno 2013

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.